



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 37121 Verona tel 0458026695 cell. 3294744580 email info@omeopatia.org

www.omeopatia.org

ABSTRACT della Tesi

**UTILITA' DEL METODO BOENINGHAUSEN
E SUE APPLICAZIONI PRATICHE IN FARMACIA**

dott.ssa Annamaria Ascari

Relatore: dott.ssa Maria Cristina Andreotti

Correlatore: dott.ssa Benedetta Gobbi Frattini

Anno Accademico 2021/2022

Parole chiave: omeopatia, farmacia, metodo, Boenninghausen.

Introduzione. Il ruolo del farmacista sta cambiando e il tempo che riesce a dedicare al paziente è in diminuzione¹.

Il consiglio omeopatico in farmacia è sempre più richiesto, si prospetta pertanto la necessità di un tempo ed uno spazio dedicati.

Questa tesi ambisce ad individuare le strategie migliori per l'interrogatorio e il consiglio del farmacista omeopata nella farmacia territoriale e dimostrare l'efficacia del metodo Boenninghausen per trattare i disturbi comuni dei pazienti in farmacia.

Materiali e Metodi. Per un utilizzo corretto del repertorio di Boenninghausen è necessario fare riferimento alla sua metodologia, che deriva dai suoi studi e dalla sua notevole esperienza.

Nel repertorio troviamo gran parte del suo metodo basato sul ragionamento induttivo e matematico come l'analogia, la grande generalizzazione, la totalità sintomatica, il sintomo caratteristico, e quelle intuizioni che insieme formano una metodologia innovativa per l'epoca.

Una base fondamentale del metodo di Boenninghausen è l'utilizzo di sette domande da porre, e porsi per affrontare un caso clinico².

La semplicità e completezza di questo questionario lo indussero a utilizzarlo per definire l'immagine della malattia.

- Quis: Quali cambiamenti ha notato nella salute e nella personalità?
- Quid: Di quale malattia soffre?
- Ubi: In quale sede? Dove?
- Quibus auxiliis: Quali altri sintomi presenta non correlati alla malattia?
- Cur: Quale può essere la causa?
- Quomodo: Che cosa peggiora? Che cosa migliora?
- Quando: Con quali tempi? A che ora? Ogni quanto?

Il piano del *Pocket Book*³ è dividere ogni sintomo nei suoi componenti ed elencare la lista dei rimedi con i gradi corrispondenti.

Il problema principale affrontato nella compilazione del repertorio è stato l'incompletezza dei sintomi nelle Materie Mediche che ne impediva la classificazione sistematica.

Boenninghausen ha superato questi ostacoli seguendo un metodo:

- il completamento dei sintomi in base alla logica dell'analogia
- la grande generalizzazione
- la classificazione dei sintomi dividendoli nei loro componenti
- la loro disposizione sistematica
- fissando un valore comparativo ai rimedi in relazione a ogni sintomo⁴.

Definisce quindi la totalità sintomatica, che consiste in un grande sintomo (o sintomo caratteristico), il quale deve comprendere quattro componenti⁴:

1. localizzazione,
2. modalità,
3. sensazione,
4. concomitanti.

Nel repertorio, Boenninghausen, ha utilizzato le quattro componenti del sintomo (localizzazione, modalità, sensazione, concomitanti) per nominare i titoli dei capitoli principali.

Ogni capitolo, quindi, fornisce solo una parte del sintomo e le restanti parti devono essere tracciate per completarlo, facendo riferimento ad uno o più dei restanti capitoli.

Capitoli del repertorio³:

- facoltà morali e intellettuali
- localizzazione o sede dei sintomi
- condizioni e sensazioni patologiche

- sonno e sogni
- circolazione e febbre
- modalità eziologica, concordanze

La scomposizione dei sintomi ha reso la materia medica una vasta sorgente di dati che corrispondono ai modi in cui la malattia può manifestarsi.

Boenninghausen ha assegnato ai rimedi caratteri diversi per valutare l'intensità rispetto al sintomo.

Risultati. Utilizzando la tecnica della generalizzazione si potranno indagare le modalità nel capitolo VI, *Alterations of the State of Health*³, la natura del disturbo nel capitolo III, *Sensations and complains*³, dopo avere selezionato la localizzazione nel capitolo II, *Parts of the body*³.

Pertanto, si sceglierà il rimedio che ha azione marcata in una determinata sede, che corrisponde a determinate sensazioni e che possiede certe modalità.

Il metodo di Boenninghausen viene suggerito come il più adatto all'utilizzo in farmacia.

Le caratteristiche interessanti di questo metodo sono: l'immediatezza dell'interrogatorio, l'utilizzo marginale dei sintomi mentali e la sinteticità del repertorio.

Conclusioni. Il metodo di Boenninghausen applicato in farmacia, dalle sperimentazioni preliminari attuate presso la mia farmacia, si è rivelato un ottimo approccio per ridurre i tempi ed aumentare l'efficacia del consiglio del farmacista omeopata.

Boenninghausen, Boger, Kent per ottenere il *simillimum* in una data malattia utilizzano in maniera esaustiva i sintomi del paziente; il fatto di adattare il metodo di analisi dei casi ai sintomi, come dice il metodo di Boenninghausen, e non il contrario si è rivelato molto utile ed efficace.

Bibliografia.

1. Jacobs S, Johnson S, Hassel K. Managing workplace stress in community pharmacy organisations: lessons from a review of the wider stress management and prevention literature. *International Journal of Pharmacy Practice*. 2018; 26(1): 28-38. Accessibile da: <https://doi.org/10.1111/ijpp.12360> [Ultima consultazione 05/05/2022]
2. Boenninghausen C. M. F. von. Scritti minori. *Salus Infirmorum*. 2012. [Ultima consultazione 15/07/2022]
3. Von Boenninghausen CMF. Therapeutic Pocket Book. *Coppenrath*. 1846. Accessibile da: https://books.google.it/books?id=3L1YAAAACAAJ&printsec=frontcover&hl=it&source=gb_s_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false [Ultima consultazione 15/07/2022]
4. Master F J. How to best use Boger and Boenninghausen repertory. *B. Jain Publishers (P) Ltd*. Ed. 2013 e 2020. [Ultima consultazione 15/07/2022]